

Nikolai Wandruszka: Un viaggio nel passato europeo – gli antenati del Marchese Antonio Amorini Bolognini (1767-1845) e sua moglie, la Contessa Marianna Ranuzzi (1771-1848)

2.6.2011 (30.12.2012), 8.2019

## TRIVULZIO (I, II)

X.1697

**Trivulzio** Isabella, \* 1509, + 24.12.1539; oo 18.10.1518 Don Giampaolo **Meli Lupi** Marchese di Soragna.

XI.3394

**Trivulzio** Giacomo, \* ca. 1460/70, + Codogno 1536, oo Bianca **Borromeo**, figlia di Giovanni Conte di Arona e di Maria Cleofe **Pio** dei Conti di Carpi (\* 1474 + ca. 1530), già vedova di Francesco Trivulzio Signore di Formigara.

Patrizio Milanese, Decurione di Milano 1518/1522, Senatore di Milano 1515/1522, confiscato; investito di Casteldidone nel 1531.

Sua sorella (X.1701) Ludovica **Trivulzio** oo Gaspare **Pallavicino** (+1511)

XII.6788 = XI.3402

**Trivulzio** Erasmo, \* ca. 1430/40, + Cortemaggiore 1513 o 1515, oo Veronica, figlia del Marchese Giovanni **Cavalcabò** e di Luigia **Anguissola**.

Patrizio Milanese, armato Cavaliere nel 1478, Ministro plenipotenziario del Duca di Milano all'assemblea di Vigevano del 1484, Governatore Ducale e Consigliere Segreto nel 1486, Cittadino di Cremona dal 1486, Commissario ducale a Pavia nel 1489, Magistrato Riformatore nel 1495, Luogotenente e Governatore di Cremona nel 1496<sup>1</sup>; Signore di Casteldidone 1499/1502 (confiscato), Signore di Brembo e Secunago e Senatore di Milano fino al 1515, deposto e confiscato. 10.9.1501 Trivulzio manda «el Musicola» come latore di un messaggio veritiero ("Erasmo Trivulzio al Marchese di Mantova: «[Venerà] lì el Musicola... » )<sup>2</sup>. 1511 Il convento di S.Gorgio, serviti a Codogno fu fondato per volontà di Erasmo Trivulzio, che dispose nel suo testamento che cinque sacerdoti e un converso del convento di Santa Maria del Paradiso di Milano dovessero risiedere in San Giorgio, celebrandovi cinque messe al giorno per la sua anima; allo scopo assegnò una rendita annua di 785 lire.

---

1 Guido Sommi Picenardi Milano, Cremona durante il dominio de' Veneziani (1499-1309), 1860 pp.12-13 Erasmo Trivulzio era cittadino cremonese fino dal 1486, venne al governo della città nel 1496. Nulla ci è noto del suo reggimento, se non che provvide a qualche disordine avvenuto per la vendita dei grani e nel 1498, avuta notizia che Lodovico il Moro si recherebbe a Cremona , gli fece dal pubblico decretare un regalo di mille ducati, forse perché V anno' avanti avea da lui ricevuto il feudo di Casteldidonc. Finì il suo governo nel 1498 e gli successe Gian Girolamo Visconti.

2 Mantova, Archivio di Stato - Archivio Gonzaga: b. 1634, fasc. XII, c. 566.

XIII.13576

**Trivulzio** Giacomello, \* ca. 1390/1400, + Napoli 3.10.1465, oo (1398<sup>3</sup>) ca. 1420 Isabella **Conti** (o **del Conte**), figlia di Idebrandino dei **conti di Segni** e di ? Caterina di Sangro. Patrizio Milanese, Giureconsulto collegiato dal 1447, Legato del Ducato di Milano a Napoli nel 1448, dal Papa e a Torino nel 1465, Supremo Magistrato e Difensore della Repubblica Ambrosiana nel 1449, armato Cavaliere nel 1450, Ministro plenipotenziario milanese per la Pace Lodi nel 1454, Consigliere Segreto onorario del Duca di Milano nel 1462.

XIV.27152

**Trivulzio** Giangiacomo, oo Antonia **Fagnani**  
Patrizio Milanese, Decurione di Milano.

XV.

**Trivulzio** Antoniolo, + testamento 1380<sup>4</sup>, testamento 31.10.1395<sup>5</sup>; oo Bianca (Landriani ?).  
Patrizio Milanese, Podestà di Voghera nel 1380, investito del feudo di Caselle nel 1364. “... vino comprato ma più spesso offerto (ad esempio, *Antoniolo Trivulzio* donò nel 1395 in perpetuo una botte di vino all'anno)<sup>6</sup>. Residenza a San Nazzaro o a San Eufemia secondo alcuni testamenti (ARCANGELI).

XVI.

**Trivulzio** Ambrogio, + post 1412 [?], Patrizio Milanese, apparteneva all'ordine dei militi, Podestà di Cremona nel 1350.

XVII.

**Trivulzio** Opico, Patrizio Milanese, Magistrato nel 1302.

XVIII.

**Trivulzio** Ambrogio, la sua famiglia faceva parte della “*Matricula Nobilium*” emessa dall'Arcivescovo di Milano, Ottone Visconti, il 20.4.1277. Un Giovanni Trivulzio citato nel 1170 e nel 1184 Barico Trivulzio come Console di giustizia di Milano nel 1187.

„... Gli autori concordano nel fissare la presenza in Lombardia dei Trivulzio a partire forse dal X-XI secolo, certo dal XII (ann7: Viganò, *I Trivulzio: casato, iconologia, memoria, cit.*, p. 11). Nel 1277 l'arcivescovo Ottone Visconti cita 200 famiglie patrizie i cui membri possono venir creati canonici regolari della Chiesa metropolitana: i Trivulzio sono tra queste. La famiglia risulta, da documenti e da cronache, protagonista delle vicende politiche e militari della città, i suoi membri sono molto attivi nella politica milanese e dall'inizio del XV secolo sono uniti al duca da un forte vincolo di omaggio feudale. Stringono alleanze matrimoniali con i casati più potenti e costituiscono «un gruppo numeroso, bene inserito nell'aristocrazia milanese e lombarda»<sup>8</sup>. Eleggono a residenza l'area tra San Nazaro in Brolo e Sant'Eufemia, e della contrada di porta

3 Contelori, p.19 nach Archiv des Kardinals Trivulzio. Angesichts ihrer Lebensdaten sowie ihres Sohnes Erasmo (gen. seit 1478, + 1513/15) ist dieses Heiratsjahr nicht möglich.

4 Vgl. „testamento di Antoniolo Trivulzio, AFD, AS (Milano, Archivio della Veneranda Fabbrica del Duomo, Archivio Storico), cart. 54,2“, nach: *Civiltà ambrosiana*, Bd.13 (1996), p.115, ann.27.

5 ASMi, T AM, b.271 (Letizia Arcangeli, *Gentiluomini di Lombardia: ricerche sull'aristocrazia padana nel Rinascimento*, 2003, p.31)..

6 Nuova rivista storica, 2001, p.596; *Finanziare cattedrali e grandi opere pubbliche nel Medioevo: nord e media Italia (secoli XII-XV)*, 2003, p.118.

Romana fanno il perno del loro centro d'influsso politico“  
(<http://www.fondazionetrivulzio.it/storia-famiglia.pdf>).

## **TRIVULZIO (III, IV) incl. VISCONTI AICARDI, de BERRIS**

XI.3921

**Trivulzio** Margherita, \* ca. 1500 oder 1502 (ex 1°), oo 1516<sup>7</sup> Francesco **Cavazzi** Conte e Barone della Somaglia e Patrizio Milanese, Senatore. Ihr Bruder Gianfermo wurde 1501 geboren.

XII.7842

**Trivulzio** Giorgio, \* ca. 1470, + 1512, oo (a) 14.1.1500 Caterina **Trivulzio**, figlia di Agostino **Trivulzio** e di Susanna **Borri**, oo (b) NN.; MORONE menziona almeno un Trivulzio per ciascuna delle linee discendenti di Antoniolo, certamente fuori di queste Agostino T., che ebbe grazie a Gian Giacomo pompa ufficiale per le nozze della figlia con Giorgio, esemplare punizione al francese oltraggiatore di sua moglie Susanna Borri, e appalto generale dei dazi<sup>8</sup>. Erscheint 8.1498 als Gesandter des Sforza in Asti bei seinem Verwandten Gian Giacomo Trivulzio; 10.5.1499 si delibera la vendita per 6000 lire imperiale di beni e diritti della communita di Santo Spirito al milanese Agostino Annone, procuratore del nob. Agostino Trivulzio, feudatario di Borgomanero<sup>9</sup>. Sein Vater ist nicht bekannt<sup>10</sup>; 1477 wurden die Brüder Luigi (+1508), Giovanni, Francesco (+1489) – mit dem Kardinal Antonio (1449-1508) – Söhne des Pietro (+1473 – Bruder des Antonio XV), mit Borgomanero investiert, so daß anzunehmen ist, dass Agostino evtl. ein weiterer Bruder sein könnte. Dann wäre er der namengebende Onkel für den Kardinal Agostino T. (+1548, Sohn des Giovanni).

Patrizio Milanese, Capitano di cavalleria francese, Signore di Melzo dal 3.2.1500 (creato Marchese dal Re di Francia nel 5.1504 ma titolo declassato e perduto in seguito)<sup>11</sup>; Signore di Ferrara e Pontemuro dal 1491.

XIII.15684

**Trivulzio** Gianfermo, \* ca. 1440, + 27.1.1491, oo Margherita **Valperga**, figlia di Giacomo Conte di Masino e di Violante (Yolande) **Grimaldi** di Boglio.

Patrizio Milanese, investito con i fratelli di Ferrara e Pontemuro; Podestà della Valtellina nel 1469, nel 1470 il capitano di valle Gian Fermo Trivulzio identificava (in certe lite tra comuni valtellinesi) i fomentatori nei fratelli Antonio e Cristoforo Carugo; Decurione di

7 Ihre Eltern und dieses Heiratsdatum bei Jean Balsamo, *Poetes italiens de la Renaissance ...2007*, p.107 und ann.1307.

8 Giorgio Chittolini e Giancarlo Andenna, *Vigevano e i territori circostanti alla fine del Medioevo* 1997, p.64, ann.81: per Agostino cfr. *Genealogia* in ASM, T. AM, cart.560; per la nozze della figlia cfr. L. G. Pelissier, *Louis XII e Lodovico Sforza*, vol.,II, p.,1317 sub 14.1.1500; per i dazi cfr. M. Sanudo, *Diarii* III, col. 386, lettera dell'oratore Zorzi Milano 8.6.1500.

9 Si tratta di vendite del dazio del pane e di vino, del mulino nuovo sul fiume Agogna con due ruote e altri meccanismi, del mulino vecchio e del mulino del Ponte Araldo fuori le mura del Borgo ([www.vaganbas.it/cognomi](http://www.vaganbas.it/cognomi)).

10 Nicht bekannt bei Vincenzo de Vit, *Memorie storiche di Borgomanero ...1859*, p.220 (albero genealogico del Trivulzio de Borgomanero).

11 Vgl. Damiano Muoni, *Melzo e Gorgonzola e loro dintorni* 1866, p.184.

Milano nel 1474, Collaterale generale degli stipendisti nel 1490, Consigliere e Gran Cancelliere del Duca di Milano. Bruder des berühmten Condottiere Gian Giacomo T. (1440-1518). Beide als Söhne der Franceschina Aicardi-Visconti in ihrem Testament von 1487 als Erben genannt<sup>12</sup>.

XIV.

**Trivulzio** Antonio, + 5.6.1454, oo Francesca/Franceschina **Visconti Aicardi**<sup>13</sup>(+ Codicill 21.1.1481, Test. 12.1.1487, beide rog. Antonio Bombelli not. Milanese, + post 1489), figlia di Domenico A. e di Clara **de Berris** di S.Giorgio, figlia di Pietro de Berris. Domenico era di S.Giorgio Pavese (S.Giorgio Lomellina), il 24.9.1415 aveva denunciato a Filippo Maria Visconti una congiura dei Beccaria per consegnare la cittadella di Pavia a Pandolfo Malatesta. 1418 cittadinanza milanese<sup>14</sup>; Come premio ebbe l'onore di aggiungere al suo cognome quello dei Visconti; lui fece testamento il 2.6.1430 a castel di Carimate (donato da duca Filippo Maria) istituendo come eredi i suoi figli, fra quelli la Francesca, e sua moglie Clara de Berris riceve i beni nel castello e nel territorio di S.Giorgio durante sua vita quale usufruttuaria<sup>15</sup>. Francesca setzt sich anlässlich eines Skandals für ihren Sohn i.J. 1468 ein<sup>16</sup>.

Patrizio Milanese, Commissario ducale di Crema nel 1444 e di Ancona nel 1444, Magistrato dei X di balia della pace e della guerra, Luogotenente del Capitano del Popolo di Milano nel 1449.

XV.

**Trivulzio** Giangiacomo oo Fagnani (= XIV sub Trivulzio I)

---

12 Carlo de Rosmini, Dell'istoria intorno alla militari imprese e alla vita di Gian-Jacopo Trivulzio detto il Magno, vol.I, 1815, p.4, ann. (a).

13 Vgl. Rachele Farina, Dizionario biografico delle donne lombarde 568-1968, 1995, pp.1149-1150 s.v. Visconti Aicardi, p.1150 die Episode des Skandals ihres Sohnes von 1468 mit ihrer Reaktion, von Francesca Irma Maria Vaglianti.

14 Vgl. Caterina Santoro in DBI 1 (1960): „AICARDI (A. Visconti), Giorgio, detto Scaramuzza. - Figlio di Domenico, nacque negli ultimissimi anni del sec. XIV. Datosi alla carriera delle armi, divenne presto camerario di Filippo Maria Visconti (già nel 1414 figura in un documento con questo titolo). Da fanciullo sarebbe stato prima al servizio di Gabriele Visconti, poi di Giovanni ed infine di Filippo Maria, che molto lo predilesse. A lui, secondo il Boni, sarebbe stata fatta da Filippo Maria la concessione del cognome Visconti, e non al padre. Dopo che il 22 ott. 1418 fu concessa a lui ed al padre Domenico la cittadinanza milanese ...“

15 Rogato Giovanni di Rotolo e Francesco de Veteris, notai di Canturio (Carlo Annoni, Monumenti e fatti politici e religiosi del Burgo di Canturio e sua pieve, Milano 1835, p.221).

16 Rachele Farina, Dizionario biografico delle donne lombarde 568-1968, 1995, pp.1148-1150.